

ne entri in possesso, lo spettro si aggira tra i vivi e perseguita colpevoli e innocenti.

PILLOLE DI LETTERATURA SVEDESE

Una specifica tradizione letteraria svedese prese forma soltanto in età moderna, quando il paese assunse peculiari caratteri politici e socioeconomici e una propria identità nazionale.

Ricordiamo solo alcuni scrittori svedesi, più e meno noti, del secolo scorso:

August Strindberg (1849-1912) drammaturgo, poeta e saggista di straordinaria complessità che sintetizzo i temi nevrotici e disperati, l'asocialità, la cupa religiosità atea della sua generazione. Tra i suoi testi l'autobiografia *Il figlio della serva*, *La camera rossa* (1879), *La signorina Julie* (1888), *Un sogno* (1902) e *L'Olandese* (1918).

Pär Lagerkvist (1891-1974) nobel per la letteratura nel 1951, aderì al socialismo e alle avanguardie letterarie, il problema religioso è sempre presente nella sua opera di cui ricordiamo: *Il boia* (1933), *Barabba* (1950) e *Mariamne* (1967).

Astrid Lindgren (1907-2002) ignorata all'esordio ha conquistato fama internazionale come scrittrice per ragazzi con *Pippi Calzelunghe* (1945) e *Emil il terribile* (1967) e tanti altri racconti.

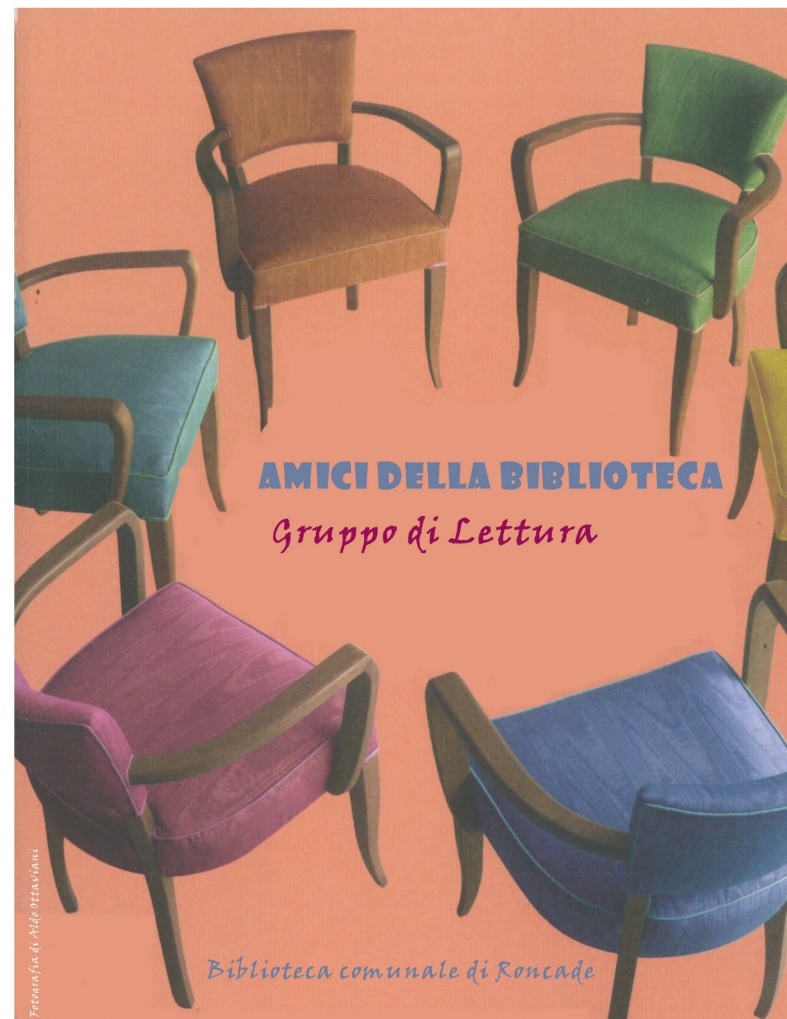
Ingmar Bergman (1918-2007) regista, sceneggiatore e scrittore svedese di teatro e cinema, sia teatrale che cinematografico. Nota la sua autobiografia *La lanterna magica* (1990).

Stig Dagerman (1923-1954) dopo i primi romanzi imperniati sui temi dell'angoscia e della paura scrisse il racconto *il Bambino bruciato* (1948) sul motivo della solitudine esistenziale. Ricordiamo anche *Autunno tedesco*.

Henning Mankell (1948) noto principalmente per i suoi romanzi polizieschi che hanno come protagonista il commissario Kurt Wallander. Dei suoi testi ricordiamo *La quinta donna* (1996) e *Scarpe italiane* (2008).

Bjorn Larsson (1953) docente di francese all'università di Lund, appassionato navigatore sulla sua barca a vela a bordo della quale ha scritto *La vera storia del pirata Long John Silver*, ha raggiunto la fama mondiale con il thriller *Cerchio Celtico*.

Stieg Larsson (1954-2004) scrittore, giornalista, esperto conoscitore di organizzazioni di estrema destra e neonaziste. Venuto alla ribalta negli ultimi anni con *Millennium trilogy* (2005-2007) i tre romanzi polizieschi pubblicati postumi.



2. Selma Lagerlöf

(SVEZIA Marbacka 1858-1940)

Nobel per la letteratura nel 1909 "Per l'elevato idealismo, la vivida immaginazione e la percezione spirituale che caratterizzano le sue opere".

"Di formazione antinaturalista, fu portata a raffigurare i drammi morali in forme epiche e fantastiche. Cercò nel paesaggio e nelle tradizioni scandinave una corrispondenza tra la dimensione del sogno e quella della realtà."



Cresciuta in un podere di campagna, visse in mezzo agli stupendi racconti dei miti delle saghe nordiche e alle canzoni popolari della nonna paterna. Visse un'infanzia serena, nonostante l'alcolismo del padre. Contro il parere di quest'ultimo nel 1881 si trasferì a Stoccolma dove conseguì il diploma di maestra. Insegnò sino al 1895, poi, grazie al sostegno dell'Accademia svedese poté dedicarsi esclusivamente alla scrittura.

La Lagerlöf, suffragetta e femminista ante litteram, pacifista oltre che donna profondamente libera ebbe due lunghe relazioni con le scrittrici Sophie Elkan (1853-

1921) e Valborg Olander (1861-1943). Il feudo di famiglia in Marbacka, suo luogo dell'anima, venne venduto dopo la morte del padre e solo con i soldi del premio Nobel la scrittrice riuscì a riacquistarlo e ristrutturarlo per passarci gli ultimi anni di vita. Oggi è stato trasformato in casa museo.

Nell'ultimo periodo di vita, si occupò strenuamente di favorire la fuga di diversi intellettuali perseguitati dal nazismo e di trovare denaro per aiutare il popolo finlandese aggredito dall'Unione sovietica durante la Guerra d'inverno.

LA SAGA NORDICA. Lungo tutto il Medioevo l'area corrispondente all'odierna Svezia era stata interessata dalla *cultura norrena*, anche se non ai livelli in cui fiorì in Islanda e in Norvegia.

Il genere letterario tipico della letteratura nordica antica è la *saga* (dall'islandese antico *sajadire*) che consiste in lunghi racconti in prosa che hanno per argomento vicende di famiglie eminenti o anche cronache regie. Queste narrazioni attingono alle esperienze reali, dirette o tramandate, riportano nomi di persona e toponimi autentici testimoniando di pratiche e costumi lungamente sopravvissuti.

Sono considerate sue principali opere: *La saga di Gosla Berling* (1890-91), *Il legami dell'anticristo* (1897), *Jerusalem* (1901-02), *Il viaggio meraviglioso di Nils Holgersson attraverso la Svezia* (1906-07). Altre opere considerate minori: *La casa di Liljecrona* (1911), *Il carretto fantasma* (1912), *L'imperatore di Portugallia* (1914), *L'anello*

rubato (1925), *La fanciulla della palude grande* (antologia), *L'ospite di Natale e altri racconti* (antologia).

La saga di Gösta Berling

Geniale racconto che rievoca antiche storie e leggende del Värmland. Romantica epopea di un prete alcolizzato, Gösta Berling, affascinante ma peccatore. I suoi fedeli, spesso anche compagni di bevute, lo denunciano. L'accusa verrà poi ritirata, ma in seguito a drammatiche vicende il nostro viene comunque cacciato dal presbiterio. Egli si trasforma allora in uno strano vagabondo introdotto al circolo dei dodici cavalieri di Ekeby dediti alla bella vita. Ed è proprio la narrazione delle loro vicende e della disgregazione del gruppo di cavalieri il vero nucleo del libro che diede alla Lagerlöf la notorietà.

Jerusalem

Alla fine dell'Ottocento, la quasi totalità del piccolo villaggio svedese di Nas si trasferisce a Gerusalemme per unirsi ad una colonia fondata da una setta americana.

Il viaggio meraviglioso di Nils Holgersson attraverso la Svezia

L'opera narra le avventure di Nils, un ragazzo di quattordici anni che fa disperare uomini e bestie avendo l'abitudine di giocare brutti scherzi agli animali. Un giorno, però lo scherzo lo combina ad un folletto che lo trasforma in gnomo. Nils disperato si attacca al collo di oca selvatica in procinto di partire col suo stormo. Da marzo ad ottobre sulle ali dell'animale viene istruito alla geografia e ai problemi sociali della Svezia.

Nel 1981 ne è stato tratto un cartone animato co-produzione nipponico-austriaca, trasmesso anche in Italia dalla RAI.

Il carretto fantasma

Il racconto si sviluppa su una leggenda scandinava secondo il quale le anime dei defunti sono raccolte per conto della morte da un lugubre carrettiere fantasma il quale cede la sua incombenza all'anima di colui che perisce in peccato mortale alla mezzanotte dell'ultimo giorno dell'anno.

Da questo romanzo venne tratto nel 1921 un film muto in b/n diretto da Victor Sjöström.

L'imperatore di Portugallia

Dal momento in cui la piccola Klara vede la luce, il cuore del padre Jan comincia a battere e quel caloroso battito l'accompagnerà per sempre frapponendosi fra lui e la miseria che lo circonda, cambiando la sua visione delle cose e delle persone

L'anello rubato

Una storia di fantasmi che rievoca la magia dei racconti accanto al fuoco, L'anello trafugato dalla tomba e la maledizione da chiunque